Anno XLVI - N. 285

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 13 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Nuovo successo delle nostre armi a Derna

La brigata del generale Salsa attacca e mette in fuga il nemico

L'impressione in Europa per la rottura dei negoziati di Losanna

Panico alle borse di Parigi e di Vienna - Le ripetute smentite dei ministri austriaci sulla mobilitazione

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

altra vittoria delle nostre truppe sull'altipiano di Derna

Il nemico attaccato e messo in fuga

ROMA, 12. — Ufficiale. — *E' pervenuto il seguente telegramma dal generale Briccola*:

BENGASI, 11, (ore 17.30). — *Sono lieto di annunziare che ieri, dieci, le nostre truppe a Derna hanno riportato un nuovo successo. La brigata Salsa, operando alla sinistra di Bu Msafer col concorso dell'artiglieria e della brigata Capello, attaccò e respinse il nemico costituito da regolari turchi e da arabi con artiglieria costringendo alla fuga. Le perdite nemiche, non ancora precisate, sono certamente ingenti. Da parte nostra dodici morti e 83 feriti.*

LA GUERRA DEL MONTENEGRO contro la Turchia

L'azione vittoriosa dei montenegrini

PODGORITZA, 12. — *Il combattimento è continuato stamane. La battaglia si estende lungo quasi tutta la frontiera montenegrina. Il generale Martinovich ha finito con successo una operazione contro Tabaros posizione saldamente fortificata che domina Scutari al sud.*

I montenegrini si sono impadroniti della fortezza di Rogane presso Tuzi. Giungono numerosi feriti. Gli ospedali sono pieni. Il Re Nicola ha visitato i feriti e ha baciati i morti caduti per la Patria. Sei mila malissori combattono alle spalle dei turchi. Un centinaio di essi sono giunti a Podgoritza per cercare armi.

L'attacco del forte di Kazanik

CETTIGNE, 12. — *L'assalto dei montenegrini contro il forte di Kazanik continua. La presa dello stesso sarebbe attesa per oggi; poi cadrà anche Tuzi. A dimostrare la grande trascuranza dei turchi basti il fatto che quattro battaglioni di turchi incominciarono appena mercoledì ad impiegare tremila traversine di ferro, che dall'anno scorso si trovavano a Tuzi per costruire reticolati. A Scutari si eseguiscono forti terrapieni. Essad pascià avrebbe mandato due battaglioni a rinforzare Tuzi, ma sarebbero stati massacrati dai malissori.*

L'espulsione dei montenegrini dalla Turchia

COSTANTINOPOLI, 12. — Il *Sabah* reca che il governo ha ordinato d'espellere i montenegrini entro 24, costringendoli però a pagare prima le tasse arretrate.

Un'altro voltafaccia della Porta

L'armeno Noradunghian non ammette intromissioni straniere

COLONIA, 12. — *Il corrispondente della* Koelnische Zeitung *da Costantinopoli telegrafa che il ministro degli esteri Noradunghian ha dichiarato all'ambasciatore austro-ungarico marchese Pallavicini che la Turchia non può ammettere alcuna intromissione straniera nei suoi affari interni. Essa saprà difendere tale principio con le armi.*

Cinque mila serbi tentano unirsi ai montenegrini

BERLINO, 12. — Il *Berliner Lokal Anzeiger* ha da Belgrado: Alcune bande serbe, comprendenti cinque mila uomini hanno fatto una incursione nel sangiaccato di Novi Bazar, cercando di raggiungere i montenegrini.

La censura lavora

COSTANTINOPOLI, 12. — *A cominciare da domani la censura sarà applicata alla stampa di Costantinopoli per tutte le notizie militari.*

Per una nuova costituzione dell'isola di Samo

ATENE, 12. — *Mandano da Smirne che oggi partiranno per Samo i consoli generali di Francia, Inghilterra e Russia per studiare sul posto la situazione e redigere una nuova costituzione dell'isola.*

Proclama del Sultano all'esercito

Il progresso e le vittorie turche

COSPOLI, 12. — Fu pubblicato il seguente proclama del Sultano all'esercito:

«Il mondo conosce l'amore della Turchia per la pace. Gli ottomani rispettano i diritti di tutte le nazioni e vogliono che tutti rispettino i loro diritti. Gli ottomani non hanno alcuna mira segreta contro alcun governo e hanno diritto di domandare che anche gli altri governi non agiscano contrariamente alla sincerità degli ottomani che non desiderano turbare la prosperità e il progresso di alcun popolo, ma non consentono che gli altri popoli turbino il loro benessere e il loro progresso. Malgrado le gravi difficoltà a cui il nostro paese è costantemente esposto eseguiamo nella misura possibile gradualmente le riforme di cui il nostro paese, abbisogna, ma i piccoli vicini avendo mire sul nostro territorio, vedendo che i nostri progressi impediranno la realizzazione delle loro mire illegittime, vogliono impedire le nostre riforme, i nostri progressi. Vogliono profittare delle nostre difficoltà e si accordarono per una azione alle nostre frontiere».

Il proclama rileva che gli utopisti della Bulgaria, della Serbia, della Grecia e del Montenegro, dimenticano il grande eroismo che gli ottomani anticamente diedero in questi quattro do il grande eroismo che gli ottomani Tripolitania inviarono truppe alla frontiera ottomana.

Il proclama aggiunge:

«Fummo così costretti a pubblicare l'ordinanza della completa mobilitazione dei riservisti e dei territoriali della prima e della seconda ispezione.

«Le truppe si mostrino degne dei loro padri difendano il suolo sacro della patria contro i nemici che vogliono strappare agli ottomani il loro territorio, distruggere la prosperità dei loro figli».

Il proclama invita le truppe a mostrarsi degne dei loro fratelli combattenti in Tripolitania esprime la convinzione che essi aggiungeranno nuove vittorie a quelle dei loro antenati.

Il proclama termina augurando vittoria.

Le atrocità turche nella Vecchia Serbia

PARIGI, 12. — Un dispaccio da Belgrado all'*Echo de Paris* segnala che numerose atrocità sono state commesse dalla Turchia nella vecchia Serbia e nel sangiaccato di Novi Bazar. Nelle vicinanze di Mitrovitza i turchi hanno sgozzato in un villaggio un curato e sette serbi. I turchi hanno sgombrato Berana e Bielopolie.

La mobilitazione della flotta turca!

COSTANTINOPOLI, 12. — *Un iradè promulgato ieri sera ordina la mobilitazione della flotta.*

Se Allah la aiuta, la flotta ottomana uscirà finalmente dai recessi ove da un anno s'è rifugiata. Il Sultano ha ordinato la mobilitazione della flotta. Il provvedimento può anche, nei riguardi dell'Italia, venire in buon punto: proprio adesso la nostra prima squadra sta per tornare nell'Egeo e sarebbe per i nostri marinai una vera festa poterla incontrare questa flotta ottomana, che nella storia marinara del mondo non ha avuto alcuna che la eguagliasse per la codarda poltroneria. Ella ha battuto veramente il *record* della incapacità e della paura.

Ora è venuto questo *iradè* del Sultano, che la destina forse a qualche prodigiosa spedizione contro le quattro torpediniere della Bulgaria, a toglierla dall'inazione, ma diciamo anche a coprirla di maggiore vergogna.

La partenza della prima squadra per l' Egeo

PARIGI, 12. — Il corrispondente da Roma del *Matin* dice di poter assicurare che la prima squadra è già partita dalla Spezia per il mare Egeo. Se la Turchia nelle 24 ore che le rimangono non ritorna sulle sue decisioni, l'Italia riprenderà la lotta con quella energia che la situazione balcanica le permette e le consiglia.

Non ha più nessun riguardo da rispettare, ha anzi ogni vantaggio per aumentare il numero dei pegni di cui può imp[illegible]onirsi in modo da trovar[illegible] buona posizione davanti al con[illegible]o europeo il giorno della liquidazione generale se la Turchia non si rassegna prima a firmare la pace.

Il corrispondente da Roma del *New York-Herald* dice esso pure che se la Turchia entro 24 ore non accetta le domande dell'Italia, questa riprenderà una vigorosa azione sul teatro della guerra.

Il corrispondente ha domandato all'ammiraglio Bettòlo la sua opinione sulla rottura dei negoziati, e l'ex-ministro gli ha risposto: «E' venuto il momento per colpire rapidamente e fortemente.

La mobilitazione della Turchia

COSTANTINOPOLI, 12. — Il grosso delle truppe giungenti dall'Anatolia viene inviato a Rodosto; altre partono per Santo Stefano. Da Costantinopoli partiranno solo la seconda e terza divisione. La prima divisione si trova in Albania. A Costantinopoli non vi sono più truppe regolari. Vi sono rimaste soltanto tre divisioni di redif.

Si crede che fra una settimana che i turchi potranno disporre alla frontiera e ad Adrianopoli di 160 mila uomini.

Il governo smentisce le notizie secondo cui si sarebbe già ordinata la mobilitazione dei cristiani appartenenti alle truppe territoriali fino all'età di 45 anni. Si procederà soltanto alla loro iscrizione nella milizia territoriale. La domanda dei capi religiosi cristiani si trova ancora sospesa dinanzi al Senato. Numerosi riservisti cristiani, specialmente quelli d'origine greca, fuggirono all'estero per non restare al servizio.

Arresti di bulgari sospetti di spionaggio

COSTANTINOPOLI, 12. — Tredici bulgari e un italiano sospetti di spionaggio sono stati arrestati su treni provenienti da Adrianopoli.

La guerra delle bande

SALONICCO, 12. — Secondo informazioni ufficiose anche la giornata di ieri trascorse calma alla frontiera bulgara. Una grossa banda bulgara che aveva tirato su di un distaccamento turco ed era stata respinta ora lasciò la frontiera. Grande numero di famiglie per timore della guerra lasciarono i villaggi prossimi alla frontiera e si rifugiarono in Bulgaria.

Il capo della banda bulgara Tchernop si trova nella regione di Molnik, ove cerca di sollevare i bulgari. Avvenne un combattimento presso Crania con una forte banda di greci che fuggì abbandonando tre morti.

COSTANTINOPOLI, 12. — Al ministero della guerra si assicura che, secondo notizie da Uskub, i bulgari fecero saltare due ponti fra Uskub e Cosciana, mediante bombe.

La Porta accetterà la nota delle potenze con qualche riserva!

COSTANTINOPOLI, 12. — Alcuni circoli bene informati credono che la Porta accetterà la nota delle potenze con alcune riserve. I diplomatici degli stati balcanici mancano ancora di istruzioni circa la consegna dell'*ultimatum* alla Porta. Il ministro della guerra pubblica un comunicato nel quale pretende che dopo un accanito combattimento, le truppe turche avrebbero ripreso la collina occupata dai montenegrini.

Il pessimismo di Parigi

PARIGI, 12. — Qui aumenta ogni giorno il pessimismo sulla situazione. Si è arrivati al punto che parecchi giornali invocano l'accordo della Francia con la Germania (visto che l'Inghilterra preferisce quasi ad appartarsi, con una spiccata tendenza a fare da sè) per impedire la conflagrazione e (soggiungo io) per frenare il ribasso dei valori e della rendita francese.

La Borsa di Parigi è in preda ad un disordine assai sintomatico e tale da far pensare che i circoli finanziari e i capitalisti per la crisi abbiano perduto ogni sangue freddo. La provincia, presa da panico, ha inviato in massa ordini di vendita.

Ieri è stato un nuovo ribasso e più grave della rendita francese, la quale da 89,42, corso di chiusura di ieri, è caduta a 88,62. Tutti o quasi tutti i valori hanno seguito l'esempio e le perdite registrate sono assai gravi. Così il russo si è abbassato di due punti, il turco di due punti e mezzo, il serbo di 6,25.

Sono rarissimi i valori che hanno offerto una certa resistenza e tra di essi possiamo notare con piacere la rendita italiana.

Per oggi si temono cose peggiori; la verità che la Francia sente più d'ogni altra potenza il contraccolpo della situazione orientale, avendo collocato in Turchia direttamente o indirettamente circa quattro miliardi di franchi, nei quali sono compresi i prestiti che fece in quest'ultimo anno, sotto nomi diversi.

A Londra si nota una maggiore calma

LONDRA, 12. — Lo *Standard* afferma che esiste al *Foreign Office* un ottimismo molto maggiore circa la situazione nei Balcani, tanto che nei circoli diplomatici si ritiene che la guerra tra la Turchia e gli stati balcanici possa essere ancora evitata.

La risposta della Bulgaria alle potenze

BERLINO, 12. — Mandano da Sofia al *Berliner Lokal Anzeiger* che la risposta della Bulgaria alla nota delle potenze avrà luogo soltanto domenica

La risposta sarà molto particolareggiata. Una copia di essa verrà inviata ad Atene e Belgrado. La risposta è soltanto un atto di cortesia verso le potenze e sarà immediatamente seguita dalle ostilità.

Il commissario del governo alla Borsa di Vienna

smentisce la mobilitazione d'un corpo d'armata

VIENNA, 12. — *Il* Correspondenz Bureau *annuncia che il commissario governativo della Borsa fece la seguente dichiarazione: «Secondo informazioni autentiche testè ricevute la situazione politica non si peggiorò sotto nessun rispetto. Perciò i timori speciali sono senza ragione. Le voci circa la mobilitazione d'un corpo d'armata sono inesatte».*

Abbiamo da Trieste, 12 sera:

A spiegazione del comunicato del commissario governat. Lapuschanski alla Borsa di Vienna vi mando queste informazioni tolte dai telegrammi al *Piccolo della Sera*:

«L'Antiborsa è trascorsa agitata, burrascosa, con una impressionante «deroute». L'apertura, molto concitata era caratterizzata da urgenza di offerte. Da parte di Banche e ditte in commissione furono eseguite forti vendite, che furono messe in relazione tanto con scioglimenti volontari di posizioni, quanto con esecuzioni. Destava malumore specialmente la notizie del pericolo del fallimento delle trattative di pace a Ouchy. Contemporaneamente il mercato faceva vendite di panico e così nel primo momento di fronte alla offerta precipitosa mancava il necessario assorbimento. I principali valori della speculazione caddero di 20-30 cor. in confronto all'offerta di ieri. Le prime contrattazioni portarono un nuovo tracollo dei corsi. Le alpine a 942 (in confronto a ieri —40), le Credit 595 (—11), le Ferrovie dello Stato 660 (—20), le Skoda erano più basse di 33 cor., i Lotti turchi di 14, le Länderbank di 25, le Priorità al 3 per cento della Meridionale 10 cor. L'andamento dei corsi era completamente anormale.

La Borsa a mezzogiorno si mostrò più calma, ma la ripresa dei valori è stata debole.

Nonostante il comunicato il malcontento si accrebbe perchè dall'estero si avevano corsi più bassi.

Malgrado le smentite dei ministri l'Austria mobilita alla frontiera russa?

BERLINO, 12. — La *Berliner Zeitung Am Mittag* pubblica particolari sugli effetti della mobilitazione austriaca: La direzione della compagnia delle ferrovie Varsavia-Vienna ha ricevuto l'ordine di concentrare in Austria tutto il materiale rotabile disponibile. Tutte le locomotive sono state esaminate e riparate. Gli ufficiali di stato maggiore circolano continuamente sulle linee, esaminando il materiale e le stazioni. Tutti gli ufficiali in congedo dei tre corpi di esercito della Galizia sono stati richiamati alle loro guarnigioni.

I crediti militari alle Delegazioni austro-ungheresi

Le dichiaraz. dei ministri

VIENNA, 12. — Alla commissione della guerra della Delegazione austriaca si discute il progetto relativo ai nuovi crediti militari.

Il ministro della guerra e il comandante in capo della marina dimostrano la necessità indispensabile dei nuovi crediti per l'esercito e per la marina e ripetono che non si tratta di crediti per la mobilitazione, ma d'un provvedimento progettato e riconosciuto necessario da lungo tempo, per rimediare ad alcune imperfezioni materiali dell'esercito.

Se pervenisse un momento grave l'amministrazione dell'esercito sarà pienamente all'altezza necessaria sopra ciò che bisogna fare.

Possono sopravvenire momenti in cui accora che tutti ci uniamo per la difesa comune, ma sarebbe uno sbaglio attendere il momento della necessità estrema. Il ministro crede che le somme necessarie si voteranno e sarà possibile preparare la guerra in tal modo che non occorra farla (*applausi*).

Il comandante della marina dichiara che il nuovo credito per la marina è soltanto un credito complementare, di quello dei 312 milioni votato nel 1911.

Tutti gli stati tendono ad aumentare la propria potenza marittima; bisogna perciò che anche noi facciamo altrettanto. Annuncia che presenterà al momento opportuno un progetto di credito e il programma delle costruzioni d'una nuova divisione navale per sostituire le navi tipo *Monarch*. La costruzione di tale divisione potrà cominciarsi alla fine del periodo previsto per la spesa del credito di 312 milioni.

Il ministro delle finanze dichiara che i nuovi crediti si copriranno mediante prestito. I nuovi crediti sono indi approvati.

La necessità della guerra navale per la Turchia

BERLINO, 12. — Le *Berliner Neueste Nachrichten* dicono che la guerra navale è una necessità per la Turchia per poter sbarcare le truppe alla frontiera del Montenegro. Ma essa sarà possibile solo dopo la pace con l'Italia.

L'indignazione dei greci contro un giornale di Francoforte

ATENE, 12. — I giornali smentiscono con indignazione l'informazione della *Frankfurter Zeitung* secondo la quale la Grecia avrebbe intenzione di staccarsi dalla Lega balcanica e pongono in rilievo il fatto che la Grecia non potrebbe prendere tale decisione per ottenere vantaggi particolari, poichè il carattere dell'accordo è puramente disinteressato. Fino a tanto che gli stati balcanici hanno mirato a scopi di conquista l'accordo è stato impossibile. Oggi tutti questi stati sono mossi da un sentimento di solidarietà per i cristiani della Turchia la cui sorte è da due anni divenuta intollerabile. Il loro scopo è puramente morale ed è tanto forte che ricorda le Crociate ed è sostenuto dall'opinione pubblica europea.

L'espulsione di tre italiani dalla Svizzera

BERNA, 12. — Il consiglio federale ha deciso l'espulsione dal territorio svizzero degli italiani Guazzoni, Brovelli e Petruzzi domiciliati a Berna, che parteciparono il venti settembre alla dimostrazione contro la condanna di Ettor e Giovanitti dinanzi alla Legazione italiana ed a quella degli Stati Uniti.

Il giuoco serrato fra la Cina e i suoi prestatori

PARIGI, 12. — Si annuncia che le grandi potenze interessate nel prestito cinese si sono messe d'accordo durante la seconda quindicina sull'attitudine da assumere nel caso in cui la Cina prendesse l'iniziativa di un altro prestito.

Un grande corteo coi vessilli si recò a salutare il monumento di Dante a Trento

TRENTO, 12. — Parecchie migliaia di persone con numerose rappresentanze con vessilli e musiche si recarono in imponente corteo a deporre corone al monumento di Dante, nella ricorrenza del sedicesimo anniversario dell'inaugurazione. La manifestazione riuscì una solenne protesta contro le diuturne offese alla nostra nazionalità.

Un po' di luce sulle discordie tra clericali

Il Papa mantiene il non "expedit"?

Abbiamo da Roma 10:

Mons. Bressan, cappellano segreto di Pio X e suo segretario intimo, ha diretto a mons. Scotton, direttore della *Riscossa* di Breganze, una lettera per «ordine del Papa», che ha una grande importanza sia perchè in essa viene ribadito esplicitamente il *non expedit* per le elezioni politiche, sia anche per le approvazioni vivissime fatte ai giornali papali, «immensamente gustati in alto», quei giornali che sostengono ancora i diritti del Papa su Roma e ingiuriano all'unità e al progresso della nazione.

Ecco l'eloquente documento:

«Ill.mo e rev.mo signore,

Non può nè deve recar meraviglia alcuna il periodico ritorno di vecchie voci tendenziose, messe ad arte in giro da chi ha tutto l'interesse di giustificare, se pur gli riesce, le proprie trasformazioni e il proprio graduale passaggio al campo avversario.

La verità è che la Santa Sede nulla ha mutato in ordine al *non expedit* ed alla autentica sua interpretazione del 30 luglio 1886, secondo la quale esso importa il *divieto assoluto* ai cattolici di accedere alle urne politiche.

E, se è vero che *exceptio firmat regulam in contrarium*, le stesse licenze, date qualche volta e sotto condizioni nettamente precisate, non sono che nuove e solenni conferme di questo immutato contegno dell'autorità suprema.

Posta in chiaro l'inanità di tali deplorevoli tentativi, V. S. Ill.ma può facilmente argomentare quanto si *apprezzi qui altamente la condotta di coloro* che costantemente propugnano la causa di *Roma papale e della necessaria indipendenza del Sommo Pontefice per il Governo della Chiesa universale.*

Per quanto riguarda in ispecie la *Riscossa*, ella può star di buon animo nella certezza che codesta pubblicazione è *in alto immensamente gustata*, e per la fedeltà al suo programma e pei suoi lavori sempre interessanti, freschi, giustissimi; onde *si affretta con desiderio* il sabato o la domenica di poter leggere il nuovo numero *da capo a fondo*.

Del pari infondate sono le dicerie intorno all'*Unità Cattolica*, quasi essa sia caduta in disgrazia del Vaticano. Nulla di più falso; poichè quel giornale è tenuto in grande stima, come uno dei pochi che propugnano senza reticenze la causa papale e meritano il nome di cattolici.

Tanto in risposta alla pregiatissima sua ho l'onore di scriverle *per ordine del Santo Padre*, il quale affettuosamente salutandola, a lei ed ai cari suoi imparte di cuore l'apostolica benedizione».

Ed ora un breve commento.

Questa lettera ha importanza non solo per la luce che getta sui rapporti, pieni di effusione fra i fogli clericali intransigenti e il Vaticano, ma perchè rivela la intenzione (attuale almeno) di Pio Decimo di dar valore assoluto nelle prossime elezioni al *non expedit*.

Giova, però, notare che mentre il Papa scrive e ordina così, rivolto agli intransigenti, dietro le spalle i preti cattolici, costituiti in partito, seguitano nella propaganda per organizzare elettori clericali, che non dovrebbero, secondo il Papa, recarsi a votare.

L'antagonismo fra il papa e gli organizzatori delle elezioni si presenta grave — e bisogna domandare se dal Vaticano vengono due parole d'ordine: una per i fratelli Scotton e l'altra per i signori maneggioni della politica clerico-parlamentare; oppure se questi signori maneggioni, pur dichiarandosi umilissimi servi del papa, se ne infischiano poi dei suoi comandamenti.

Sepolti da una frana sulla linea del Loetschberg

BERANA, 12. — All'entrata del tunnel «Vittoria» ad otto chilometri da Briga sulla linea del Loetchberg uno scoscendimento di terreno seppellì, uccidendo l'ing. Lemarchand ed un operaio italiano.

Il *Journal de Geneve* dice che malgrado le ricerche durante tutta la notte e tutta la mattinata di ieri i cadaveri delle vittime della catastrofe avvenuta nel tunnel del Loetschberg non sono stati ritrovati a causa della quantità delle macerie che li coprono. Si ritiene che non sperano essere ritrovati che tra uno o due giorni.

Il presidente del Reichstag dimissionario

BERLINO, 12. — Il dott. Kämpf, presidente del Reichstag, si è dimesso da deputato del primo collegio di Berlino.

Le entrate doganali

ROMA, 12. — Le entrate per diritti doganali e marittimi nella prima decade del corrente mese di ottobre ammontarono a lire 12.387,300 con un aumento di oltre 3 milioni e 757 mila lire nella corrispondente decade dell'esercito passato.

Oltre che le importazioni di grano le quali da sole han dato un maggiore reddito di 2 milioni, e 668 mila lire, concorrono a costituire l'aumento ottenuto tutti gli altri prodotti fiscali e una maggiore riscossione di diritti marittimi. Si è pure verificata una maggiore importazione di granaglie e tessuti in genere.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 12 ottobre 1912)

Affari approvati

Udine. Convenzione con le Ferrovie dello Stato per impianto condutture d'acqua attraverso la ferrovia Udine-Pontebba. — Edificio scolastico dei Rizzi: Mutuo di favore. Secondo contributo di L. 500 pei feriti e per le famiglie dei caduti in Libia. — Offerta di medaglie d'oro al Generale Caneva. — Cordenons. Regolamento tassa cani: modifica. Compenso agli stradini. — Polcenigo. Regolamento guardie campestri: modifica. — Claut. Affranco beni enfiteutici. — Zuglio Riparazione campanile di San Pietro: concorso del Comune. — Dogna. Concessione piante a Pocol Emilio — Sutrio. id. id. a Del Moro Ugo. — Paularo. id. id. a Canciani Antonio e Dereani Luigi. — Verzegnis. id. id. a Deotti Giacomo. — Tolmezzo. id. id. a Rassatti Giovanni, a Mazzolini Pietro, ai frazionisti di Imponzo ed alla Latteria Sociale di Caneva. — Latisana. Vendita area comunale. — Paluzza. id. II. e III. lotto bosco Pradoli — Pontebba. — Comeglians. id. piante. — Treppo Carnico. id. bosco Faet. — Marano. — San Giorgio Richinvelda. id. area. — Pinzano. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Cividale. Aumento stipendio al direttore didattico — Resia. Concessione alla Società del Barman. — Porpetto — Manzano. Contributo pro espulsi dalla Turchia — Venzone id. id. e pro flotta aerea. — Pontebba. Municipalizzazione servizio pubbliche affissioni: regolamento. Mutuo edifici scolastici di Studena Bassa e Pietratagliata. Prestito per il macello. — Latisana. Mutuo L. 50000 per l'Ospedale. — Tramonti di Sopra. id. L. 30000 per la strada di Chievolis. — Regolamento del cimitero: modificazione — Coseano. Capitolato condotta medica autonoma. — Attimis. Regolamento impiegati. — Forni Avoltri. Illuminazione elettrica: Aumento canone. Strada Monte Croce: indennità per espropriazioni — Sequals. Impianto cabine telefoniche a Lestans e Vacile. — Sutrio. Utilizzazione boschi Selva Poluchis e Chiaulis. — Pasian di Prato Mutuo ampliamento cimitero (in massima). — Dogna. Regolamento di igiene. — Latisana. Istanza Morossi per concessione area nel cimitero — Lauco. Mutuo di L. 28500 per costruzione cimiteri — Pasian di Prato. Assicurazione scuole e municipio — Pinzano. Capitolato medico — Forni di Sotto. Provvedimenti finanziari (in parte). — Premariacco. Regolamento polizia rurale: modificazione. — Zuglio. Aumento stipendio al segretario (dal 1. gennaio 1913).

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio. Respinge i ricorsi degli avv. Fazzutti e Biavaschi, Billia Pompeo e Levi Giovanni. — Tolmezzo. id. id. Respinge il ricorso della Società Veneta — Faedis. Ricorso Bulfoni per diniego certificato — Respinge. — Paluzza — Ovaro — San Pietro al Natisone. Esattoria 1913-1922: seconda terna. Esprime parere favorevole. — Maniago — Codroipo. Esattoria 1913-1922: cauzione. id. id. — Prato Carnico. Taglio bosco Palabona. Non approva.

Da CIVIDALE

Il Mercato - Quello del fucile da caccia - Esposizione 1913

Ci scrivono 12 (n):

Il mercato quindicinale bovino fu al di sotto delle previsioni per quantità di animali introdotti al foro boario e per affari conclusi.

I prezzi sono in sensibile ribasso, e cedettero alle offerte solamente coloro che si trovavano in condizioni di dover diminuire la stalla, per deficienza di foraggi o per altre cause.

I suini invece, e specialmente quelli di grassa, sono in rialzo, e ricercatissimi.

Il mercato settimanale fu floridissimo. I maggiori affari si trattarono in castagne, delle quali vennero esportati parecchie diecine di quintali per esportazione. I prezzi variarono da un minimo di L. 12 ad un massimo di L. 18. — I marroni vennero pagati da L. 28 a 30.

Il burro venne incettato al prezzo medio di L. 2.70 — le uova a L. 11.— il cento. — Il pollame a L. 1.50 al lordo. — Le pere e le mele, da un minimo di L. 12 ad un massimo di L. 30.

La legna a L. 1.50 la pertica, il carbone a L. 9.

Il granoturco per la maggiore parte forastiero a L. 29.

*** Ieri sera dall'arma dei Reali Carabinieri, venne arrestato, nella osteria dei Cosiani, in piazza Paolo Diacono, l'autore del furto del fucile da caccia, a danno del signor Sirch Giovanni di S. Leonardo, di cui la nostra relazione dell'altro giorno.

Esso è certo Scnoch Giuseppe, pregiudicato, da Topolò. Sulle prime si manteneva sulle negative, ma poi finì per confessare che si appropriò del fucile, sapendo che era carico, e col quale voleva suicidarsi.

Venne passato alle carceri.

*** Domani, domenica, alle 10 ant. presso l'Unione Commercianti E. I. si riunirà il Comitato del III.o Riparto della Esposizione indetta per il prossimo anno per eventuali deliberazioni e per compiere una visita al Rettore del Convitto Nazionale e praticare un sopraluogo ai locali da adibirsi per la esposizione del III. riparto, comprendente: Istruzione — educazione — previdenza — cooperazione ed assistenza pubblica.

Da FRISANCO

Per l'edificio scolastico di Casasola

Ci scrivono 12 (n):

Nella nostra importante frazione di Casasola esiste ora un'aula ristretta e inadatta usata come stabile scolastico.

La nostra amministrazione ha pensato di costruire un comodo e moderno edificio scolastico.

Il progetto a tal uopo è pronto e la somma relativa preventiva ascende a L. 14780.

Da S. DANIELE

I funerali di Lorenzo Cassi - L'apertura delle Scuole - Bambina morta ustionata

Ci scrivono 12 (n):

Il dire che i funerali di Lorenzo Cassi riuscirono oltremodo solenni non è una frase convenzionata. La parte più eletta di San Daniele volle accompagnare all'estrema dimora colui che non fu un fuggiasco della vita, ma un naufrago travolto da una fiumana cui la penna rifugge dal qualificare.

Ai funerali di Lorenzo Cassi intervenne la parte più eletta della popolazione. Fra le bandiere noto quella degli infermieri dell'Ospitalo, associazione di liberi, venuta a testimoniare il suo cordoglio per la dipartita di un non è una frase convenzionale. La parve umano l'essere spietati.

Se la Nemesi dovesse colpire giusto, non dovrebbe risparmiare chi ha colpito nell'ombra, chi ha agito venalmente, senza neppure affrontare l'impopolarità, come fanno i galantuomini soggetti anche essi a subire l'influenza di chi è in mala fede.

Per dimostrare che il rimpianto di tutti i buoni fu unanime, cito fra gli intervenuti ai funerali uomini di tutti i partiti: il signor Taboga, Antonio Angeli, il colonnello del 79 fanteria, Gangemi, amicissimo del defunto, il cognato dottor Gonano, il signor Italico Piuzzi Taboga, Arnaldo Corradino, Licurgo Sostero, Nino Asquini, Pietro Pellarini e moltissimi altri.

Fu ritenuto indecente il contegno della ragazzaglia che portava le torcie, ed urlava a vociava per disputarsi un po' di cera.

*** Il Corpo insegnante è convocato dal direttore didattico per una seduta il 14 ottobre.

Le iscrizioni cominceranno il giorno 15 e dureranno l'intera settimana.

Il 21, 22 e 23 avranno luogo gli esami di riparazione, il 21 ottobre cominceranno le lezioni regolari a Villanova, ed il 4 novembre a San Daniele.

*** Giovedì nel pomeriggio una bambina di Carpacco fu condotta al nostro ospitale gravemente ustionata. Appena giunta spirò.

Da BUIA

Consiglio comunale

Ci scrivono 12 (n):

La prossima seduta ordinaria del nostro Consiglio comunale avrà luogo il giorno di martedì 15 corrente alle ore 3 pomeridiane nel locale di residenza di questo Municipio per trattare i seguenti oggetti:

1. Istanza per ottenere sussidio del miserabile mutilato Calligaro Federico (seconda lettura). — 2. Nomina di un assessore effettivo. — 3. Nomina della Commissione edilizia — 4. Nomina di un commissario effettivo per revisione delle liste elettorali — 5. Rinnovazione di mutuo cambiario di L. 12200. — 6. Approvazione di specifica dell'ing. sig. Luigi Zanetti per progetto di locale scolastico per Tomba — 7. Riaffittanza dei locali ex Barnaba — 8. Preventivo di spesa per riatti alla cella mortuaria ed ossario del cimitero di San Bortolomio. — 9. Domanda di Piemonte Pietro fu Francesco per acquisto di fondo del Comune in località Vidisei — 10. Domanda di Ursella Giuseppe fu Giuseppe per acquisto fondo del Comune in località Braida del Ledra. — 11. Domanda di Fabbro Simone fu Mattia per acquisto fondo comunale in Avilla. — 12. Storni di fondi — 13. Concorso per la Cattedra Ambulante di Agricoltura. — 14. Relazione della Giunta comunale su domanda di nove consiglieri circa demolizione del marciapiede costruito dal dottor Domenico Venchierutti.

IN SEDUTA SEGRETA

15. Istanza della levatrice signora Franz Luigia per compenso per sue prestazioni per puerpere miserabili — 16. Compenso agli impiegati dell'Ufficio comunale per lavori straordinari.

Da PALMANOVA

Le operette al "Gustavo Modena,,

Ci scrivono 12 (n):

Ieri notte alle ore 23 arrivò la Compagnia di operette del cav. Adolfo Martinez, composta di più che 60 artisti. Il repertorio annunciato comprende tutte le più recenti produzioni date nelle grandi città, nonchè il fior fiore delle vecchie operette. Avremo quindi un periodo di serate liete e di godimento artistico. Di ciò va data lode al solerte presidente del nostro Sociale, il quale diede nuova vita al «Gustavo Modena» corredandolo per fino (come già sapete) di un completo impianto artistico di illuminazione elettrica, impianto di cui in questa occasione specialmente, si comprenderà l'importanza. Avremo infatti dei mirabili effetti di luce come nei massimi teatri e sarà possibile qualsiasi produzione. Questa sera la premiere colla «Vedova Allegra».

Domani «Sogno d'un valzer». Si prevede grande concorso.

Da SACILE

Mostra torelli e concorso concimaie nel distretto di Sacile

Il Consiglio del Circolo Agricolo di Sacile ha fissato la data di lunedì 28 ottobre per la preannunciata piccola mostra di torelli di razza bigia alpina da tenersi in quel capoluogo. Sarà una prima importante rassegna di riproduttori maschi bovini di quella zona, dove il bestiame finora non è stato oggetto della attenzione che effettivamente si merita.

Nello stesso giorno sarà fatta l'aggiudicazione del Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali, bandito dal Circolo stesso, col sussidio di vari Enti provinciali e locali. Naturalmente la Commissione giudicatrice visiterà, sopraluogo, in precedenza, tutte le concimaie iscritte al Concorso.

Tanto per la mostra di torelli, quanto per il Concorso concimaie, sono stabiliti numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi.

Da PORDENONE

Teatro sociale - Un ufficiale aviatore reduce dalla Libia - Ribasso della tariffa automobilistica per i colli

Ci telefonano (notte):

Questa sera il Teatro Sociale era affollatissimo per la serata della distintissima artista, la signorina Ada Armandi, che venne applaudita con vero entusiasmo.

Venne regalata di due «corbeilles» di fiori, una coppa di argento (dono della direzione) e un anello con brillanti (dono di alcuni ammiratori).

Domani sera si rappresenterà «La vedova allegra; lunedì ultima rappresentazione.

*** Questa sera è giunto da Bengasi il capitano aviatore Marenco, che rimase in Libia circa sei mesi rendendo importanti servizi.

Egli fece più di 60 voli, specialmente sul Mergheb, e poi su altre regioni.

I suoi voli furono arditissimi, stette spesso librato nell'aria più di due ore, e fece pure numerose e riuscitissime volate durante le ore notturne.

Il capitano Marenco si era già acquistato segnalati meriti alle scuole di aviazione di Pordenone e di Aviano.

Ora egli è gradito ospite degli ufficiali della scuola d'aviazione di Pordenone.

Dopo trascorsa la meritata licenza, il capitano Marenco verrà destinato a una sezione della brigata specialisti.

Al coraggioso e distinto ufficiale vadano le nostre più vive congratulazioni.

*** Questa sera vi furono dei bellissimi voli dal nostro campo di aviazione; interessantissimo quello del tenente Pocci che con un «Farman» volò sopra Pordenone.

*** La «Società dei servizi automobilistici pubblici» ha ridotto la tariffa per il trasporto dei colli. D'ora in avanti verranno trasportati *gratis* tutti i colli fino al peso di 20 chilogr.

Il battesimo della caserma

Siccome non era stato fissato il nome da darsi alla nostra caserma di cavalleria in costruzione il tenente colonnello, su approvazione del Conte di Torino, ha disposto che venga chiamata «Caserma Vittorio Emanuele III». Immediatamente dopo questo ordine, l'ingegnere direttore dei lavori ha disposto perchè fosse posta la scritta col nome augusto del Sovrano sulla fronte del palazzo già costruito per il Comando.

Da GEMONA

Tentata rapina

Ci scrivono 12 (n):

Nel pomeriggio di oggi entrarono nella osteria sita nei pressi dell'Orvienco due individui ed ivi consumarono un litro di vino chiacchierando ad alta voce fra di loro. Più tardi usciti nella via, uno di essi, che venne poi identificato per certo Codarini Giovanni di Amadio da Mortegliano, estraendo a bruciapelo un rasoio si avventò sull'altro gridando: — Dammi le cinque lire, altrimenti ti uccido!

L'aggredito mentre tentava difendersi si mise a gridare con quanto fiato aveva in gola e ad invocare aiuto. Alle sue alte grida accorsero molti contadini di quei paraggi e si diedero a prestargli man forte per disarmare il feroce aggressore. Contro di questo vennero lanciati dei sassi per poterlo disarmare, ed egli vistosi a mal partito abbandonò il rasoio cercando scampo nella fuga.

Ma venne inseguito, raggiunto e consegnato nelle braccia della benemerita chiamata sul luogo, che lo condusse immediatamente nelle nostre carceri.

Dell'aggredito non si ebbe più alcuna traccia poichè subito dopo si dileguò e non fu più visto da alcuno.

Vi è chi dice che si tratti di due compari d'industria poco onesta venuti a litigio nella spartizione di qualche ricavato di losca impresa; e questa tesi è confortata dal fatto della sparizione così improvvisa e misteriosa dell'aggredito.

Da TARCENTO

Grande tiro allo storno - Per una promozione

Ci scrivono 12 (n):

Domani, domenica, la Società del Tiro a volo dell'Alto Friuli apre un grande tiro allo Storno. Il recapito è presso l'Albergo Ristoro, il tiro si svolgerà nei pressi della stazione ferroviaria.

*** L'altro ieri all'Albergo Ristoro, un gruppo di amici si raccolsero per festeggiare la promozione a capitano dell'egregio tenente signor Morello, il quale passa dall'8.o alpini, al 8.o pure alpini.

Erano presenti il pretore dott. Bulfoni, il medico di Ciseris Benedetti, il signor Luigi Moretti, il tenenti degli alpini Turco e Milani e di finanza Bandini, l'agente delle imposte signor Gregorutti, il segretario della congregazione di carità Corrado Tami e l'avv. Ottavo Sartogo.

Il convegno fu cordialissimo.

Da SANVITO al Tagliamento

Filarmonica

Ci scrivono 12 (n):

Da oggi fino alla fine del mese corr. è aperta l'iscrizione alla scuola di musica per quei giovani che intendessero far parte del corpo filarmonico.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società, nella sala filarmonica.

Da MANZANO

Sagra annuale del paese

Ci scrivono 12 (n):

Domani avranno luogo speciali festeggiamenti per celebrare in modo solenne l'annuale sagra del paese.

Il tempo è propizio per cui numerosi forestieri accorreranno ad onorarci colla loro presenza.

La congregazione di Carità farà estrarre una pubblica tombola a cui seguirà, il ballo popolare, la illuminazione fantastica ecc.

Nel pomeriggio del giorno successivo 14 è indetta la corsa dei sacchi e di nuovo ballo.

Le due orchestre di Udine e Cividale si sono date convegno per eseguire una gara di musica scelta e deliziosa.

I ballerini approfittino con entusiasmo dell'ultimo scorcio di stagione.

Da giornale a giornale

Le nostre nuove corazzate

In un articolo del *Fighting Ships* l'ingegnere Cuniberti descrive una corazzata che egli chiama *Invulnerabile*.

Lo spostamento sarebbe tra le 29.000 e le 30.000 tonnellate, e il principale armamento consisterebbe in cannoni da 356 o 381 mm.

Sarebbe il tipo scelto per le due corazzate da mettere questo anno in cantiere.

Il tipo *Invulnerabile* che, per la disposizione delle artiglierie, deriva dalla corazzata americana *Nevada*, presenterebbe su questa ultima i vantaggi che appariscono chiaramente dai seguenti dati:

Tipo *Nevada*:
Principale artiglieria X 356 — Artiglieria secondaria XXI. 127 — Velocità 20 n. 5 — Corazza al galleggiamento: spessore 343 mm. — lunghezza 122 m. — altezza al centro; fino al ponte dei cannoni — Protezione dell'artiglieria contro le siluranti: nessuna.

Tipo *Invulnerabile*:
Principale artiglieria X 381 — Artiglieria secondaria XIV 152 — Velocità 25 n. — Corazza al galleggiamento: spessore 406 mm. — larghezza completa — altezza al centro: fino al ponte superiore — Protezione dell'artiglieria contro le siluranti: 203 mm.

Le due corazzate di cui sopra sarebbero battezzate coi nomi di *Morosini* e *Dandolo*.

La posta nel mondo

Si spediscono ogni anno in tutto il mondo 3.300.000.000 di lettere circa, ossia 8.041.096 ogni giorno, 376.712 ogni ora, 6278 ogni minuto primo, 104 ogni secondo.

Messe tutte in una bilancia ideale, peserebbero 33.000.000 di chilogrammi, se poi si stendessero una dopo l'altra, si coprirebbe un territorio di ettari 44.000.

Dividendo 3.300.000.000 per 1.581.000.— cifra questa che rappresenta l'intera popolazione, si otterrebbero da due a tre lettere per ogni abitante.

Prigioni senza mura

E' superfluo dire che tale prigione trovasi agli Stati Uniti.

Il suo nome è Represa. E' edificata in California a poche leghe da San Francisco.

Le fondamenta sono simili a quelle di una prigione qualsiasi, ma non sono circondate dalla solita alta muraglia destinata a sventare ogni tentativo di evasioni.

Invece giardini ed orti formano un gradito ornamento di verde alla prigione di Represa.

A due o quattrocento metri dal penitenziario di California sono stati edificati tutto intorno diciannove posti avanzati, alti 18 metri, sopra i quali si trova un custode munito di un cannone revolver che impedisce al detenuti di varcare il confine dei fioriti giardini.

CRONACA CITTADINA

Licenze e promozioni nelle scuole secondarie

Sessione di ottobre

R. ISTITUTO TECNICO

Licenziati

Fisico -matematica. Di Prampero Bruno.

Agrimensura. — Brida Giacomo — Duri Antonio — Govetosa Giuseppe — Grinovero Gino — Pavoni Giuseppe — Rodaro Manlio — Sartorello Luigi — Bianchini Antonio — Della Vedova Gio. Batta — Barnaba Arrigo.

Commercio-ragioneria. — Fogu Provo — Gobbo Balilla — Medina Vincenzo — Rizzi Gio. Batta — Cosetti Franco — Rubic Alberto — Reghini Pietro — Sbuelz Renzo.

Promozioni

Promossi in seguito ad esami nella I. classe: Ancona Umberto — Conchione Adelchi — De Concilis Donato — Del Missier Bruno — Dolziani Aldo — Mizzau Alvise — Pianina Mario e Saraval Ezio.

Dalla II. alla III sezione agrimensura: Piazza Riccardo.

Sezione ragioneria: Dall'Armi Alcide.

Dalla terza alla quarta sezione fis. matem.: G. B. Antoniazzi — Ottorino Colle.

Industriale: Galliano Corazza.

Comm. ragion.: Giuseppe Bellavitis — Armando Bernardis — Livia Cesare — Lod. De Ciani — Antonio Panica fu Ugo — Gianola Pietro — Koller Mercedes — Leonarduzzi Ezio — Carlo Lunazzi — Mario Malattia — Chiara Mesirca — Giovanni Padova — Maria Pozzolini — Luigi Rutter — Angelo Valtulina — Biagio Zucchi.

Sez. Agraria: Arnaldo Brandolini — Ubaldo De Faccio — Torquato d'Odorico — Mario Fantini — Grion Lorenzo — Aldo Martina — Renato Mosca — Lino Mez — Giacomo Novello — Emilio Pantanali — Paolini Paolino — Ottavio Sello — Emilio Stufferi — Aldo Zanelli — Mario Conchione.

Ammesso alla III. classe sez. Fisico matematica: De Nardo Raffaele.

R. SCUOLA NORMALE

Ammesse alla I.a normale:

Battistini — Buran — Galanda — Ive — Morassutti — Nodari — Orlando — Padova — Petrin — Pistolesi.

Promosse alla II.a Normale:

Benedetti — Birtig — Brunetta — Copetti — Crozzoli — Indri — Mariutti — Rainis — Scarpa — Benetti — Lesa — Mattioli — Quaglia — Soler — Trevisan — Cardoni — Coletta — Cottà — Minini — Morocutti.

Promosse dalla II.a alla III.a Normale:

Barazzutti — Bonanni Pia — Broseghini — Dal Dan — Marinig — Mazzaggio — Morgante — Pascoli — Rossi — Sostero — Vidale — Vismara — Zilli — Battistoni — Comessatti — Del Fiorentino — Mansutti Gabriella — Prassel — Rabasso.

Promosse dalla I.a alla II.a complementare:

Bearzi — De Domenico Anna — De Domenico Grazia — Fedeli — Trepin — Marcolini Elsa — Moro — Pagura — Pittoni Francesca — Scrosoppi Irma — Solari — Tottolini — Urbani — Venturini — Buono — Culetto — Grassi M. — Luca — Valiondi — Blasich — Colautti — Marensi — Minuz — Sacilotto — Verzegnassi — Di Gaspero-Rizzi — Marchetti — Ottogalli — Pampanini — Pitotti.

Promosse dalla II.a alla III.a complementare:

Bertoli — Cremese — De Luca — Malisani — Marchesini — Maurich — Moretti — Pozzi — Del Pra — Salvadori — Trepin — Valerio — Del Colle — Cotta — Martinis — Pizzamiglio — Polo — Valentinuzzi — Margherita — Beggi — Boccaccini — Cimenti — Pocio — Candida — Tacus Lavinia.

Sottoscrizione per la bandiera

al Battaglione «Tolmezzo» dell'8 alpini — (quote da lire5) — 5.o elenco — somma precedente lire 405.

Lucia Stringher Canali — co. Antonietta Brazzà — co. Lucia Toscano Caiselli — Maria Margreth Fior — Alba Marcotti — Giulia Urbanis — co. Anna Loyaria — march. Olimpia Urbanis Mangilli — co. Vittoria Florio Ciconi — Adele Petz — Totale Lire 455.—

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

5.o ELENCO. — Somma precedente L. 3871.75.

Senatore co. comm. Antonino di Prampero, 3.o versamento per il Comitato delle signore della Croce Rossa (Sezione di Udine) L. 1300.—

Totale L. 5,171,75

(continua).

Cattedra ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Rauscedo, Basaldella, Camino di Codroipo Colloredo di Montalbano, Premariacco, Vivaro.

I GIURATI

che funzioneranno nella prossima sezione della Corte d'Assise che si aprirà il 12 novembre p. v.

Ordinari: Perosa rag. Riccardo fu Gio. Batta, Udine — Malignani cav. Arturo fu Giuseppe, Udine — Mion dottor Oreste, Udine — Trevisanello Annibale fu Giuseppe, S. Vito al Tagliamento — Giordani Domenico fu Gio. Batta, Meduno — Canciani dottor Luigi fu Leonardo, Udine — Barzan dottor Luigi di Giovanni, Pravisdomini — Rosatti Luigi fu Giuseppe, geometra, Udine — Monaci dottor Emilio fu Girolamo, Udine — Borghese dott. Ubaldo di Luigi, Udine — Trieb Rodolfo, fu Gio. Batta, Udine — Chiaradia Riccardo fu Bortolo, Caneva di Sacile — Marcuzzi Gio. Batta fu Leonardo, Vito d'Asio — Orgnani nob. Antonio fu Vincenzo, Tricesimo — Doretti dottor Virginio di G. Batta Udine. — Barbacetto Antonio di Osualdo, Paluzza — De Longa Luigi fu Antonio, Pagnacco — Dorotea Gio. Batta fu Pietro, Tolmezzo — Pausa dottor Eugenio fu Ermacora, San Giorgio della Richinvelda — Accordini prof. cav. Francesco fu Gio. Batta Cividale — Calligaris Plinio di Domenico, Udine — Tami dottor Tomaso fu Angelo, Maniago — Del Torso nob. Carlo fu Antonio, Udine — Rossetti Ettore fu Ferdinando, Udine — Pellarini Attilio fu Paolo, di Muzzana — Driussi dottor Emilio fu Giuseppe, Udine — Chiussi Ascanio di Giuseppe, Tolmezzo — Ratter Massimo fu Domenico, Artegna — Monaro Giovanni fu Francesco, Sacile.

Complementari: Pollo rag. Michele fu Domenico, Udine — Cainero cav. Giuseppe fu Domenico, Sequals — Chiussi dottor Alegardo di Osualdo, Udine — Cosattini Renzo fu Enrico, Udine — Delser Guglielmo di Leopoldo, Martignacco — Franchi dottor Alessandro fu Engenio, Bagnaria Arsa — Brisighelli Giuseppe fu Valentino, Udine — Feruglio cav. Angelo fu Pietro Feletto Umberto — Feruglio dottor Angelo fu Raimondo Udine.

Supplenti: Orgnani Martina Federico fu Gio. Batta — Martinatto Antonio Vittorio di Francesco — Rieppi Valentino fu Giuseppe di Luigi — Santi Enrico di Nicolò — Martina Enrico Giuseppe fu Valentino — Mestroni Luigi fu Ettore — Tonini Gabriele fu Giovanni — Ferrucci Arturo fu Giacomo — Rizzi Antonio di Giacomo tutti di Udine.

Una fucilata in bocca

Ieri nel pomeriggio il muratore Pozzo Giuseppe di Antonio, d'anni 44, stava per escire dalla sua casa, in Carpeneto, recando sotto il braccio un fucile carico.

Scendendo le scale, a un tratto inciespicò, e il fucile esplose colpendolo alla bocca.

Il disgraziato venne prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Udine, ove il dott. Molinari lo accolse d'urgenza, riscontrandogli lo scoperchiamento della cavità boccale e nasale, per sollevamento di tutta la guancia sinistra e del lato sinistro del naso.

Il disgraziato rimarrà orrendamente sfigurato.

Triste ritorno di "Diavolin,,

Non sarà ancora completamente dimenticato Luigi Moro soprannominato «Diavolin» un giovinotto, non privo di ingegno e di coltura, che per qualche tempo fu anche «reporter». La compagnia di tristi arnesi lo guastò completamente e lo condusse nella gabbia degli accusati.

Il Tribunale lo condannò a parecchi anni di reclusione.

Egli diede però non dubbi segni di alienazione mentale e perciò venne ricoverato nella Casa di Salute di Reggio Emilia.

Con il diretto di iersera, proveniente dalla suddetta Casa di salute e accompagnato da un infermiere e da una guardia di P. S., Luigi Moro è rientrato a Udine ma per essere direttamente trasportato al Manicomio provinciale.

Banda cittadina

Programma musicale che la banda cittadina eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30

1. Marcia — A giorno — Razigade
2. Valtzer — Linons et Dentelles — Pillon
3. Gran finale secondo — Poliuto — Donizzetti
4. Fantasia — Gioconda — Ponchielli
5. Sinfonia — Giovanna d'Arco — Verdi.

Treno speciale da Palmanova

In occasione del festeggiamenti che hanno luogo oggi a Palmanova, partirà da quella città alle ore 24 un treno speciale di ritorno per Udine, con fermata nelle stazioni intermedie di San Maria la Longa e Risano.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 ottobre 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 21 — femmine 15 maschi morti 0 — femmine 1 — Esposti maschi 1 — femmine 1 — Totale 39.

Pubblicazioni di matrimonio

Agostino Malisani operaio con Maria Orlandi casalinga — Giovanni Morelli de Rossi possidente con Bianca Barichella civile — Domenico Romano tessitore con Cristina Rinandi operaia — Domenico Bastianutto macellaio con Margherita Campani casalinga — Alfredo Slama impiegato con Amalia Maniago infermiera — Giovanni Mazin carrettiere con Angela Rizzi casalinga — Luigi Bortolussi ferroviere con Giovanna Battiston casalinga — Vittorio Agostinis sarto con Carolina Rosin stiratrice — Guido Breddo commerciante con Amelia Crivellari civile — Domenico Zamparo agricoltore con Antonietta Vulli contadina — Luigi Dominutti agente di commercio con Luigia De Marco sarta — Pietro Tagliariol fuochista ferroviario con Maddalena Zen casalinga.

Matrimoni

Valentino Magnani ingegnere con Maria Del Pra agiata — rag. Nicola Larocca commerciante con Cornelia Barduscо agiata — Ettore Cattaruzzi negoziante con Amelia Colla civile — Valentino Paolini seggiolaio con Alba Picecco seggiolaia — Luigi Facini segretario comunale con Emilia Tosolini agiata.

Morti

Giuseppe Vida fu Giuseppe d'anni 74 agricoltore — Francesco Cantarutti fu Pietro d'anni 60 fornaciaio — Giustina Ottogalli fu Gio. Batta d'anni 73 domestica — Catterina Livotto-Banal fu Giuseppe di anni 58 casalinga — Anna Sutto fu Michele d'anni 85 casalinga — Dante Torossi di Pietro di anni 1 e mesi 3 — Emma Gasparetto di Giuseppe di anni 21 ancella di carità — Francesco Toso fu Antonio di anni 76 agricoltore — Pietro Lestani fu Domenico d'anni 21 tipografo — Luigi Romanello fu Pietro d'anni 56 giardiniere — Fortunato Parussini fu Francesco d'anni 66 agricoltore — Maria Ginelli di mesi cinque — Nicolò Nadin fu Marco di anni 40 bracciante — Ida Foschia fu Luca d'anni 61 legname — Maria Cussigh-Floreani di anni 65 contadina — Caterina Vidoni-Garlatti fu Gio. Batta di anni 29 contadina — Amalia Geremia di Antonio d'anni 27 casalinga — Anna Nendwich di Matteo d'anni 30 cameriera — Itala Carnielutti di Luigi di mesi 4 — Mario Listi di mesi uno — Totale 20 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 22 — Segala L. 17 a L. 17.30 — Grano turco nuovo bianco L. 13.25 a L. 16 — Granoturco nuovo giallo L. 15 a L. 16.50 — Fagioli L. 20 a L. 30.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 15 a L. 40 — Pomi L. 18 a L. 60 — Castagne L. 8 a L. 16 — Marroni L. 25 — Noci L. 30 — Uva L. 25 a L. 45 — Tegoline L. 20 — Fagioli L. 13 — Patate L. 7.50.

VIA ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.75 — Oche L. 1.25 a L. 1.30 Tacchini L. 1.40 a L. 1.45.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come la stampa viennese
giudica la rottura dei negoziati

VIENNA, 12. — *I giornali considerano l'eventualità della rottura dei negoziati italo-turchi come un fatto gravissimo.*

La Zeit *fa rilevare che la doppia guerra sarebbe spaventosa, poichè potrebbe diventare domani tripla, posdomani quadrupla, quintupla.*

La Reichspost *si domanda se non spetti all'Austria-Ungheria alleata e amica della Turchia di far comprendere a quest'ultima ch'essa deve firmare la pace.*

Il Neues Wiener Tagblatt *accusa la Turchia d'aver all'ultimo momento avanzato pretese inaccettabili. Dopo tale rottura non ci si deve occupare di sapere, se gli stati balcanici dichiareranno la guerra 24 ore prima o 24 ore dopo, ma se nelle potenze esiste la volontà di salvare la pace.*

Il testo della nota delle Potenze
alla Porta

COSTANTINOPOLI, 12 (notte). — Ecco il testo della nota rimessa giovedì nel pomeriggio alla Porta, a nome delle Potenze: «I sottoscritti ambasciatori d'Austria Ungheria, Inghilterra, Francia, Russia e Germania, sono stati incaricati dai rispettivi governi di informare la Sublime Porta, che le Potenze prendono atto dall'intenzione pubblicamente annunciata dal governo turco, di applicare le riforme, e che esse sarebbero immediatamente discusse con la Sublime Porta sulla base dello spirito dell'articolo 23 del trattato di Berlino e della legge 1880.

Riforme che lo stato della Turchia europea richiede, come l'introduzione delle misure da prendersi per assicurare l'attuazione delle riforme nell'interesse della popolazione, rimanendo inteso che esse non costituiranno un attentato alla integrità del territorio dell'impero.

Un atto di follia della Turchia

LONDRA, 12. — *Commentando la eventualità della rottura dei negoziati per la pace italo-turca i giornali della sera giudicano unanimi trattarsi di un atto di follia da parte della Turchia. Rilevano che nessuna responsabilità pu attribuirsi all'Italia.*

Si conferma la presa di Rogame
Tuzi bloccata dai montenegrini

PODGORITZA, 12. — *I combattimenti violenti continuarono ieri su tutto il fronte dell'esercito centrale comandato dal principe ereditario che dette l'assalto al forte Rogame che fu occupato a mezzodì. L'artiglieria bombardò il monte fortificato di Vrano situato nella pianura di Zeta.*

Poscia la fanteria avanzò. Il calare della notte impedì l'inseguimento delle operazioni.

Nel pomeriggio i Turchi tentarono l'offensiva contro l'esercito sud, comandato dal generale Martinovich, ma furono respinti. Nell'occupazione di Dekhich i montenegrini ebbero molti morti e feriti. La principessa Xenia dirige il servizio sanitario. Fra i feriti sono molti malissori. I soldati turchi finora prigionieri sono 300 e vengono tradotti a Nekchitch. La città di Tuzi e i dintorni furono circondati nel pomeriggio dai montenegrini e completamente tagliata fuori da Scutari.

La marcia dei montenegrini

PODGORITZA, 12. — *I dispacci sull'operazione dell'esercito del sud dicono che i turchi avendo tentato nel pomeriggio di ieri un movimento offensivo furono respinti. I montenegrini presero sulla collina Rogame un cannone Krupp e s'impadronirono delle munizioni. I montenegrini ebbero 120 morti e 400 feriti nell'assalto decisivo della seconda giornata.*

CETTIGNE, 12. — *I montenegrini occuparono senza opposizione Bielopolje.*

La Turchia non tratta con la Grecia
per staccarla dall'alleanza balcanica

COSTANTINOPOLI, 12. — *Si smentiscono formalmente le voci che siano stati intavolati negoziati fra Costantinopoli ed Atene allo scopo di staccare la Grecia dall'Alleanza balcanica.*

Le potenze sapranno mantenere
la pace generale

LONDRA, 12. — Il *Times* dice: E' deplorevole che l'unità reale di vedute che esiste tra le potenze sia stata momentaneamente turbata dinanzi all'opinione pubblica europea dalle indiscrezioni e commenti dei giornali meglio informati.

Noi accogliamo con soddisfazione dice il giornale, il fatto che la politica britannica è rettamente giudicata dalla opinione ufficiale francese non soltanto prechè le recenti critiche non erano assolutamente giustificate, ma sopratutto perchè è essenziale che l'armonia delle potenze in questo momento di ansietà sia assolutamente chiara. Le potenze non possono forse mantenere la pace negli stati balcanici, ma possono fare del loro meglio per il mantenimento della pace generale in Europa, ciò che è il più importante.

La Russia vuole localizzare il conflitto

PIETROBURGO, 12. — In un articolo ufficioso il *Russia* scrive: Non vi è motivo di supporre che la Russia che cerca sinceramente di localizzare la crisi balcanica abbia intenzione di abbandonare la politica pacifica. La Russia aggiunge che il ribasso dei valori in borso è dovuto esclusivamente a manovre di ribassisti che inventano voci allarmanti, quali la voce infondata della mobilitazione della flotta nel Mar Nero, la leggenda della mobilitazione di truppe nei governi di Vistola con fantastico discorso del ministro della guerra.

Una smentita superflua

ROMA, 12, (notte). — La *Tribuna* scrive: «L'*Avanti!* raccoglie nei circoli di Montecitorio (ne dubitiamo) la voce che il ministero sia nella via delle dimissioni.

Persino i giornali di opposizione smentiscono la voce come assurda, il che significa ch'essa è agli antipodi della realtà e della verosimiglianza».

La prima squadra salpa
per ignota destinazione

ROMA, 12 (notte). — La *Tribuna* ha dalla Spezia: «Sono stati richiamati dalla licenza ufficiali, sottufficiali e marinai. La prima squadra è pronta a salpare.

Si ritiene ch'essa partirà oggi per ignota destinazione».

Lo stesso giornale ha da Porto Maurizio che il vice ammiraglio Viale, da due giorni ospite della sorella, è partito alla volta di Spezia per salpare con la squadra al suo comando.

Enver bey dovrà pensare ai casi suoi

ROMA, 12 (notte). — La *Tribuna* così commenta l'ultima nostra vittoria a Derna: «E' da constatarsi che a Derna noi continuiamo a mantenere l'offensiva, mentre il contegno di Enver bey, è quello di chi cerca difendersi, ed ha abbandonato ogni velleità di rivincita.

La presenza d'un rispettabile nucleo d'artiglieria nemica, da a questo ultimo scontro un carattere d'importanza e gravità che meglio fa rifulgere il valore individuale dei nostri soldati».

Il generale Fara a Firenze
La calorosa accoglienza fatta dal popolo

FIRENZE, 12. — Alle 14.14 proveniente da Roma è giunto a Firenze il generale Fara. Lo accompagnava la sua signora donna Fara-Mazzoni. Alla stazione si trovava ad attenderlo oltre ai parenti, numerosi amici ed ammiratori, la società dei reduci d'Africa e colonie, una rappresentanza della unione liberale, grande pubblico che gremiva anche il piazzale e sterno della stazione. L'arrivo del treno fu salutato da un lungo interminabile applauso. Appena sceso dal treno il generale Fara e alla di lui signora furono offerti splendidi mazzi di fiori. A stento il generale potè raggiungere una saletta della stazione e sottrarsi dell'entusiasmo della folla. Appena giunto sul piazzale e salito in una vettura la dimostrazione si rinnovò ancora più entusiastica. Il generale vivamente commosso rispondeva con continue strette di mano. Il generale Fara si tratterà a Firenze qualche giorno. E' sceso all'«Hotel Vittoria».

Le accoglienze entusiastiche fatte alla "S. Giorgio„ a Taranto

ROMA, 12. — Il *Giornale d'Italia* ha da Taranto che proveniente dalla Cirenaica è giunta in quel porto la nave *San Giorgio*. Appena la nave è stata avvistata una fiumana di popolo è corsa ad assistere al suo passaggio per il canale navigabile al grido di: Viva la *San Giorgio!* Viva la marina! misto agli applausi ed alle acclamazioni irrefrenabili e deliranti. Una compagnia di marinai al suono della marcia reale rendeva gli onori militari alla *San Giorgio*. La *San Giorgio* si è ancorata nel Mar Piccolo.

Il Consiglio di disciplina che dovrà giudicare
il tenente colonnello Gioachino Martini

ROMA, 12. — L'*Esercito Italiano* pubblica: Il consiglio di disciplina convocato per esaminare il caso del tenente colonnello Gioacchino Martini sotto il pseudonimo di Sylva Viviani sarà presieduto dal maggiore generale a disposizione Ponza di San Martino e composto di tre colonnelli e due tenenti colonnelli. Alla costituzione di detto consiglio si è proceduto mediante sorteggio nel modo prescritto dallo art. 55 del regolamento per l'applicazione della nuova legge sullo stato degli ufficiali. Per quanto si assicura non è stato ancora fissato il giorno in cui il consiglio si dovrà riunire.

Raid aviatorio Torino-Milano-Aviano

ROMA, 12 (notte). — La commissione incaricata di impiegare le somme raccolte «pro flotta aerea», si è riunita oggi sotto la presidenza del colonnello Boris, e ha deciso di bandire un concorso per un tipo di aeroplano militare.

Vincitore sarà l'apparecchio che in determinate circostanze di altezza e di tempo, compierà il «raid» Torino-Milano-Aviano.

I rappresentanti dell'industrie italiani
ricevuti dall'on. Tedesco
Gli affidamenti dati dal Ministro

ROMA, 12. — I giornali pubblicano: Stamane il ministro del tesoro, on. Tedesco, ha ricevuto una commissione composta dall'on. Odorico e dai signori Craponne, Esterle, Ferrari, Milius e Vanzetti, in rappresentanza rispettivamente della Federazione italiana dei costruttori della Federazione italiana delle industrie, delle Associazioni della società italiana per azioni dei costruttori di materiale ferroviario, dell'Associazione cotoniera italiana e dell'Associazione dei metallurgici italiani e a nome anche di molte altre associazioni italiane dell'industria.

Accompagnava la commissione il senatore Rolandi Ricci.

Scopo della visita era di presentare all'on. Ministro alcune considerazioni di ordine particolare circa i rapporti da istituirsi fra la commissione reale per gli approvvigionamenti allo stato e le dette rappresentanze delle diverse industrie.

Esposero i suddetti signori il loro convincimento che la cooperazione dell'industria debba essere dal governo simpaticamente accolta nell'interesse comune dello stato e del lavoro nazionale, anche nei riguardi dell'equità dei prezzi affermando poi che le organizzazioni esistenti sono in grado di corrispondere degnamente a questo scopo, sopratutto perchè tecnicamente specialmente e ben persuase anch'esse che la protezione dello stato alla industria nazionale per essere duratura deve contenersi nei giusti limiti.

Il ministro accolse benevolmente la commissione, dichiarando di concordare sul concetto informatore delle dichiarazioni fattegli e assicurando che si interesserà personalmente della questione.

Aggiunge brevi parole il senatore Rolandi-Ricci in appoggio ai propositi manifestati dalla commissione, la quale espresse i suoi più vivi ringraziamenti per la cortese accoglienza, confidando nell'affidamento del ministro la cui prima iniziativa nel 1905 si informava già ai concetti oggi espostigli

Congresso della storia della medicina

ROMA, 12. — Nella seduta odierna il prof. Maiocchi svolge la sua dotta relazione sulla medicina nella preistoria comunicando che mentre posteriormente all'epoca neolitica l'uomo non conosce se non la medicina degli animali, l'uomo magdalemino e neolitico conobbe la medicina sotto forma di amuleti e perfino di idroterapia; perciò la medicina non era nata con l'uomo. Quindi il prof. Chiadini illustra un carteggio inedito assai apprezzato del Morgaghi ed il prof. Giordani parla del chirurgo italiano Andrea della Croce e del grande chirurgo Parey.

Il Congresso archeologico

ROMA, 12. — Stamane sono continuati i lavori del congresso archeologico della sezione numismatica. Ha preso per primo la parola il signor Richmond che ha svolto il tema: «I templi di Apollo Palatino e del divo Augusto nelle monete romane», sostenendo che la moneta di bronzo non possa rappresentare il tempo del Divo Augusto come fino ad ora si credeva.

Quindi il congressista Ricci ha discusso i suoi due temi sul medagliere nazionale moderno e l'altro sulla illustrazione scientifica della zecca d'Italia. E 'stato approvato un ordine del giorno con il quale si fanno voti che in Italia si migliorino le condizioni di catalogazione dei musei numismatici e che venga introdotto in quelche modo lo studio numismatico anche in Italia negli atenei. Altre comunicazioni hanno svolto il dottor Sambon, il signor Ramsden ed il signor De Romissoski.

Il Congresso Nazionale
del Partito Radicale

ROMA, 12. — Il quinto congresso nazionale del Partito Radicale è stato convocato in Roma per i giorni 9, 10 ed 11 novembre per trattare vari argomenti.

La riapertura della Camera francese

PARIGI, 12. — Stamane al ministero degli esteri si è riunito sotto la presidenza di Poincarè un consiglio di gabinetto che si è occupato esclusivamente degli affari esteri

Benchè il consiglio di stamane non abbia preso alcuna deliberazione al riguardo si può considerare come definitivamente fissata la data del 5 novembre per la riapertura delle camere.

Un'altra nave inglese a Malta

LONDRA, 12. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Malta che l'incrociatore *Bribane* parte oggi per Creta. Si crede che la terza squadra di battaglia lascierà l'Inghilterra per Malta verso il 25 corrente.

R. LOTTO
Estrazione del 13 ottobre

Venezia	3	84	56	4	12
Bari	78	28	58	60	9
Firenze	73	39	8	57	32
Milano	70	44	87	41	3
Napoli	32	73	83	80	89
Palermo	48	35	85	21	37
Roma	20	8	66	72	5
Torino	7	89	1	90	42

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 12. — Europa. — Pressione massima 774 sul Mar Bianco, minima 765 sul Baltico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ancora salito fino 5 millimetri in Toscana; temperatura ulteriormente diminuita.

Stamane cielo sereno nel Veneto, Emilia ed Alto e Medio versante del Tirreno, nuvoloso o coperto nell'Abruzzo, all'estremo sud, in Sardegna, vario altrove, barometro livellato intorno a 770.

Probabilità: Venti deboli tra Nord e Levante, cielo vario sulle Isole, generalmente sereno altrove.

(Udine 12 ottobre)

Ore 8: Termometro 7 — Massima: 16 — Barometro 758 — Stato del cielo: Bello — Vento: N. — Pressione: crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per lunedì è 100.95 pella settimana 100.95.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (142)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

E Giulio sedette paralizzato, malgrado tutta la sua disinvoltura, dall'attitudine ostile della fanciulla.

— Fui prevennuta della vostra visita — cominciò essa con voce glaciale. — E' come dirvi che ne conosco il motivo...

A questo punto Giulio accennò di voler parlare.

— Non mi interrompete, ve ne prego Devo rivolgervi alcune domande, e ci tengo a non scordarmene alcuna. Perciò ho bisogno di tutta la serenità dello spirito.

— Vi ascolto signorina, — mormorò il conte — e siate certa che non vi interromperò.

— Si tratta di un matrimonio progettato fra noi... Prima di tutto perdonate se io, fanciulla, io che dovrei ignorare ancor tutto della vita tratto con apparente imprudenza un discorso ed un argomento si delicato... Eppure non è imprudenza la mia, ma coraggio, imperocchè di fronte un atto irrevocabile e solenne che si pretende impormi, mi sentirei pusillanime e anche colpevole, se non esigessi una completa spiegazione.

«Sapete che un infamo delitto è stato commesso, e quali ne sono gli effetti?

— So tutto.... — replicò il giovane.

— E ciò non vi ha impedito di aspirare alla mia mano?

— No, signorina.

— Ecco quello di cui non so capacitarmi, che mi è impossibile ammettere....

— Posso soltanto ripetervi ciò che io dissi al signor Dauray, il quale mi ha compreso. Sarebbe cosa non tanto ingiusta, quanto crudele ed odiosa, rendervi responsabile di un attentato commesso su di voi a vostra insaputa che non ha potuto macchiare la castità dell'anima vostra. Siete pura come prima e, di più, vittima... Come può dunque ispirare sospetto l'atto di un uomo onesto che porge la mano a questa vittima, e copre coll'onore suo una macchia involontaria e immeritata? Ah! non è una fanciulla colpevole, che si chiamerà se vuole, contessa di Lucenay, ma una martire degna di tutto l'omaggio ed il rispetto, e a cui offro il nome ed il cuore!!

— Sono sentimenti nobili codesti, a patto che siano sinceri... — mormorò Enrichetta.

— Ne dubitate signorina?..

— Lasciatemi proseguire, mi sposate dunque senza un pensiero occulto, senza nessun calcolo?... Se non fossi ricca, mi sposereste ugualmente?

La domanda non poteva essere esposta con maggiore franchezza, nè riuscire più imbarazzante.

Giulio capiva benissimo che il matrimonio dipendeva dalle parole che stava per proferire, giacchè il consenso dei coniugi Dauray a nulla sarebbe valso, se non otteneva anche quello di Enrichetta. Ora questa non si sarebbe piegata, nè sottomessa, se egli non fosse giunto a convincerla.

— Invocate da me una franchezza assoluta — disse con una lieve espressione di malinconia — e vi obbedirò. Non voglio nascondervi nessuno dei motivi, e sono vari, che mi fanno considerare la nostra unione come un bene supremo. Ero rovinato... per mia colpa.... Avevo dissipato la mia sostanza in mille pazzie assurde, e invano aveva tentato di ricostituirla col lavoro. Tornato d'America, alcuni giorni fa, mi opprimeva la sensazione continua di un vuoto desolante..., Non vedevo alcuna mano soccorrevole stendersi verso di me.... La miseria squallida mi circuiva, e nessuna speranza sorgeva in me a sostenermi.

«A che pro vivere?... dicevo a me stesso... La fame è una cattiva consigliera e non voglio mettermi a repentaglio di insozzare in un'ora di debolezza il nome dei miei avi... Meglio è morire.

«E ne presi infatti la rsoluzione.

«Oh! non sono già, credetelo, frasi da melodramma le mie, ma sono la verità.

«Comperai una rivoltella; mi accordai una proroga di otto giorni, per tentare l'impossibile, aspettai un miracolo, e giurai che se, scorso l'ottavo giorno, nessuna tavola di salvezza mi fosse stata offerta, mi sarei fatto saltar le cervella.

«Nel settimo di mi cadde sotto occhio un giornale nel quale lessi la offerta di un matrimonio ricchissimo.

«Dapprima scrollai sprezzantemente pensando che una offerta simile non poteva non celare una qualche infamia.

«Poi riflettei.

«Era forse la tavola di salvezza attesa invano sino allora. In ogni modo, nulla mi avrebbe impedito d'informarmene, poichè erano in me le condizioni richieste....

«Mi recai alla casa indicata nell'avviso, fornii le prove di identità che mi furono domandate, e a mia volta investigai.

«Quello che sono venuto a conoscere voi lo sapete.

(Continua)

cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.98, Londra [sterline] 5.52, Germania [marchi] 124.55, Austria [corone] 105.70, Pietroburgo [rubli] 2.8 88, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80

Chiusura Borsa di Milano, 12

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 9 . 45, fine ottobre idem 96 55 idem 3.1[2 0[0 96.—.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 893. –, Credito Ital. 541.—, Ferrovie Medit. 811.— Naviga. Gen. It 360. , Società Veneta 101.50

Azioni: Londra 14.02, Svizzera 100.78.

Chiusura Borsa di Genova, 12

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 92.60, id. id. fine ottobre 92.68 Italiana, 3 1[2 0[0 96.28.

Azioni: Banca d'Italia 1397.— Banca Commer. Ital. 812.— Credito Ital. 546. –, Ferrovie Merid. 588.—, id. Medit. 399. , Nav. Gen. Ital. 397.—, Raff. Ligure Lombarda 338.—, Acciaierie Terni, 14.99 Eridania 715.–, Ansaldo Armstrong e C. 285.

Chiusura Borsa di Parigi, 12

Rendita: Francese 30[0 87.97, Italiana 3. 1[2 0[0 95.—, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 23[4 0[0 73 3[8 Obblig. Ferr. Lombarde 243.—, Cambio su Italia 98 7[8 Rendita Turca 78.—, Rend. Russa 4891 69.50, id. 1906 100.—, id. 1900 90.55. Portoghese 69.50, Banca Commerciale 793.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7. M. 8, M. 14.—, M. 16.40, M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8. M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M.20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40 O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

XXII ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

SITUAZIONE GENERALE AL 30 SETTEMBRE 1912

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	48,110 38
Cambiali scontate in portafoglio	»	1,716,299.44
Effetti per l'incasso	»	99,287.66
Conti Correnti con Banche e corrisp	»	5,404,358.56
Prestiti a Comuni	»	73,807 24
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	22,050.—
Riporti attivi	»	11,000.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	637,984.68
Debitori diversi	»	11,647 40
Stabile di proprietà della Banca	»	74,830.—
Valori Pubblici	»	471,794.65
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	765,750.—
» a Cauzione antecipazioni	»	32,000.—
» a cauzione Funzionari	»	54 000.—
» per Custodia	»	10,000.—
Mobili	»	2,190.50
Conto Cambio	»	—,—.—
Totale delle Attività	L.	9,495,110.81
Spese d Amministrazione	»	8,200.30
Interessi passivi	»	5,111.70
Tasse	»	17,120.15
Totale	L.	9,525,542.96

PASSIVO

Voce		Parziale		Importo
Capitale Sociale			L.	150.000.—
Fondo di Riserva			»	75,000.—
Fondo di rispetto			»	64.952 09
Fondo oscillazioni valori ed imprev.			»	12,000.—
Depositi (in Conto Corrente	L.	710.911.91	»	
Depositi (a Risparmio	»	1,888,186.31	»	2,671,562 91
Depositi (a Piccolo Risparmio	»	72,464.69	»	
Conti Correnti con Banche e Corrisp.			»	5,424,507.41
Creditori per effetti all'incasso			»	2,392.—
Riporti passivi			»	106,806.60
Depositanti diversi			»	86:,750.—
Azionisti conto interessi e dividendo			»	1,911.20
Creditori diversi			»	645.53
Fondo di previdenza Impiegati			»	3,050.19
Fondo evenienze			»	673.91
Totale delle Passività			L.	9.375.251.84
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente			»	23,848.77
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio			»	126,442.35
Totale			L.	9,525,542.96

Tolmezzo, 31 Agosto 1912.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia Nigris

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1[2 per 0[0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1[2 per 0[0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0[0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0[0 fino a 3 mesi, al 6 1[2 per 0[0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0[0 e del 6 1[2 p. 0[0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0[0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere